

Al Teatro Primo di Saracinello parte il 2° festival documentario "da un Sud all'Altro"

# Educational per tutte le scuole sulla difficile vita di frontiera

Il preside Caserta: «Conta la proiezione e anche il dibattito con i registi»

**Teresa Munari**

Per varare ed amplificare la funzione informativa-pedagogica della seconda edizione del festival "da un Sud all'Altro" c'è voluta una cordata di associazioni culturali, già radicate sul territorio reggino, che con la vecchia maniera del "passaparola" sono riuscite a coagulare curiosità, attenzione e partecipazione per la mostra di documentari internazionali provenienti da Europa, America Latina e Medio Oriente che, grazie all'ottima sinergia fra associazionismo ed organizzazione didattica, sarà proiettata in diverse scuole della città e della provincia.

Impossibile nominare tutte le scuole e i presidi che hanno già pianificato l'evento, visto che la corsa alle adesioni è ancora aperta e andrà avanti fino a dopo Pasqua: ma è già certa la grande attesa per il debutto che l'organizzazione diretta da Guillermo Laurin ha previsto per sabato al Teatro Primo di Saracinello.

Sarà la guerra civile che sta lambendo le nostre coste ad aver creato maggiore suspanse fra il pubblico sulla voglia di approfondire la realtà delle frontiere cui quest'anno il festival documentario ha dedicato il repertorio, ma a partire dal 25 febbraio visioni, testimonianze, storie umane e di intere comunità racconteranno gli sbarramenti culturali, territoriali e sociali che sottolineano il carattere di chi anela il confronto con ciò che è dall'altra parte e di chi le vive e le subisce come limite e confine. L'innovazione tecnologica dei supporti audiovisivi, la contaminazione con tecniche e i linguaggi narrativi propri del cinema di finzione, le problematiche legate alle produzioni e al settore



Laura Furfaro, Omar Minniti, Guillermo Laurin, Giovanna Nicolò e Filippo Andreacchio

distributivo, l'animazione e lo spot realizzato a Vibo sul "pizzo" sono alcuni degli aspetti che fanno di questo festival-documentario il genere cinematografico di frontiera, per eccellenza.

Per il consigliere provinciale Omar Minniti, presente all'incontro «i pionieri di questa "terra di nessuno", a cui - da un Sud all'Altro - Guillermo Laurin vuole dare voce e visibilità, sono tutti i tecnici, gli operatori, i professionisti, i registi documentaristi, gli addetti al settore della produzione, della distribuzione e diffusione, nonché i sostenitori del cinema documentario che operano sul territorio calabrese registrandone vissuto e realtà».

Fra gli enti promotori, oltre la Provincia di Reggio, le associazioni culturali "Sol Latino" nata a Reggio per consentire ai giovani

scambi culturali tra l'Europa e l'America latina; "Teatro primo" aperto nel 2008 in una ex fabbrica per trasformare il sito in un luogo di incontro e dibattito culturale, ma anche per creare uno spazio multifunzionale e libero al servizio di tutta la città; e infine "Mammalucco" associazione nata a Taurianova per veicolare messaggi di legalità, integrazione e responsabilizzazione civica.

Nella presentazione hanno affiancato Omar Minniti e Guillermo Laurin, Laura Furfaro che ha evidenziato le caratteristiche e le dinamiche del festival; Filippo Andreacchio della "Mammalucco" l'associazione che si sta adoperando per le adesioni delle scuole all'evento, primo fra tutti l'Istituto tecnico di Taurianova; Giovanna Nicolò che è riuscita ad ottenere una anteprima a Mosorrofa, «

una realtà - ha ricordato - che sta vivendo una stagione difficile perché provata da eventi malavitosi senza precedenti».

In sala anche il preside della scuola De Gasperi di Condera Santo Caserta che, entusiasta della iniziativa, ha messo in luce gli importanti aspetti di informazione pedagogica che la proiezione dei documentari e la discussione a seguire avranno per gli allievi.

L'appuntamento è dunque al Teatro primo per venerdì 25 febbraio con le prime tre proiezioni tutte sottotitolate in italiano e con i registi presenti in sala.

Il vernissage è previsto alle ore 16 con Dr Empiria di Carolina Navas (Colombia); seguiranno alle 17,30 Ciudad Jarez una storia dimenticata (Italia Mexico) e alle 20,30 Cinco Caminos di Aguirre (Germania). ◀